

## L'evento

Dopo il restauro della cinta muraria rinasce il capolavoro mediceo di Poggio Imperiale  
Di nuovo aperte le quattro porte e i camminamenti affacciati sulle colline del Chianti  
Oggi visite guidate, percorsi in bicicletta, a piedi, a cavallo e con gli amici a quattro zampe

# VISTA FORTEZZA IL TESORO DI POGGIBONSI

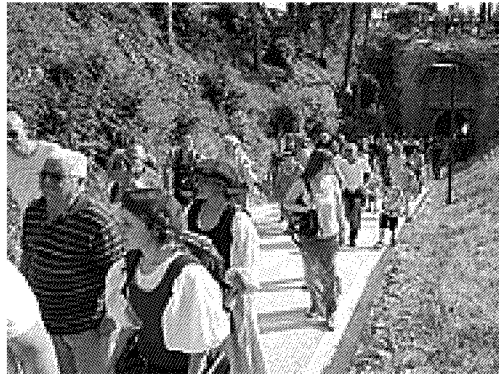
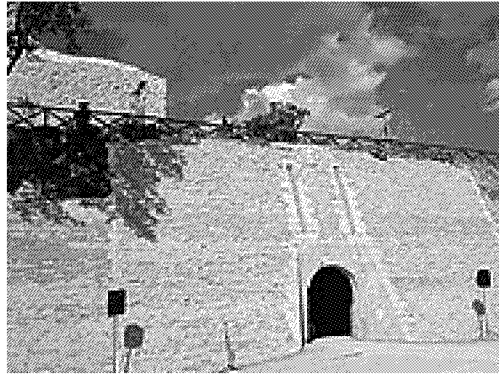
**POGGIBONSI** Nuova vita e splendore alla Fortezza medicea di Poggio Imperiale inaugurata ieri, tra alfieri, fanti e urla di battaglia, dopo un importante intervento di restauro alla cinta muraria abbandonata al suo destino per 500 anni. Il restauro ha reso di nuovo visibili le quattro porte di accesso all'architettura militare progettata da Giuliano da Sangallo per volere di Lorenzo de' Medici e ha realizzato 1,5 km di camminamenti panoramici con spazi di sosta e aree attrezzate intorno alle mura. Un'opera che restò incompiuta e che oggi, con un investimento di quasi 7 milioni di euro sostenuto con il contributo della Fondazione MPS, il cofinanziamento della Regione Toscana nell'ambito del programma europeo Pius Altavaldelsa «Città di Città» e un anno e mezzo di lavori, porta a completamento un progetto che ha interessato negli anni tutta la collina di Poggio Imperiale. E così, oltre alla porta San Francesco, dove è avvenuto il taglio del nastro con il sindaco David Bussagli e che era l'unico accesso completato, sono state restaurate e aperte Porta del Giglio, Porta di Calcinaia e Porta della Fonte che dava accesso alla fonte delle Fate. Oggi, dalle 9, la festa continua, con visite guidate, percorsi in bici, a piedi, a cavallo e in compagnia degli amici a

quattro zampe. Una fortezza particolare che non contiene dentro una città come succedeva solitamente e dove invece la comunità si è sviluppata fuori. «Le mura sono strumento di difesa ma anche di chiusura e isolamento — ha detto Bussagli — e Poggibonsi, città aperta e di relazione, questo limite non lo ha mai avuto». Presenti al taglio del nastro oltre gli ex sindaci, il prefetto di Siena Renato Saccone, Marco Valenti direttore del Parco Archeologico, rappresentanti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Toscana, della Fondazione MPS. «Questo recupero vuole essere un segnale per la legislatura che sta per riaprirsi, qui si riassumono alcune ricette che caratterizzano il buon governo della nostra regione e su cui intendiamo proseguire», ha detto il presidente della Regione Enrico Ros-

si. L'interno della Fortezza ospita importanti scavi archeologici con un villaggio altomedievale unico in Europa. Dallo scavo e dalla nascita del Parco Archeologico è nato di recente l'Archeodromo aperto tutte le domeniche che riproduce in scala 1:1 il villaggio, con tante piccole strutture destinate ad attività artigianali e all'immagazzinamento di derrate alimentari. Alla festa di ieri è tornato ad animarsi grazie agli archeologi specializzati in rievocazioni storiche. Ecco allora fabbri, tessitori, falegnami e figuranti in abiti storici impegnati in manovre militari, scontri fanti-cavallieri, servizi di pattugliamento.

**Sara Fioretto**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Da sapere**

La Fortezza, voluta da Lorenzo de' Medici e progettata dall'architetto Giuliano da Sangallo, è tornata a nuovo splendore con le quattro porte di nuovo visibili e valorizzate e con circa 1,5 km di camminamenti sopra le mura che offrono un panorama bellissimo sulle colline del Chianti, castelli, chiese e San Gimignano. (nella foto l'inaugurazione con fanti e cavalieri)

**Gallery**

Una delle porte della Fortezza Medicea di Poggibonsi, la passeggiata e il taglio del nastro con il sindaco David Bussagli

